1928

Marzo 10 — Collegio a Mss. dei Lavori Pubblici circa la diga costruita sul Lambro — 100

" 21 — Ripetuto a rac. Soratelli 10

1500

Saldato in £ 1400

il 20 ottobre 1928

Pratica amministrativa per riconoscimento di utenze dal vaso Sambara e dalla Cometa (cav. Giacomo Locatelli)

			Spese	Competenze
1925				
settembre	21	Esame della pratica		75
"	25	~~Relazione e minuta per l'ingegnere Capo~~ Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici		100
ottobre	7	Riferito l'esito del colloquio al cav. Locatelli		10
"	20	Esame di nuovi documenti inviati dal cav. Locatelli		75
"	25	Scritto al cav. Locatelli		10
dicembre	10	Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici		100
"	10	Riferito al cav. Locatelli		10
"	30	Nuovo accesso e colloquio al Min. dei L.P.P.		100
"	31	Riferito al cav. Locatelli		10
1926				
gennaio	26	Colloquio al Ministero Lavori Pubblici		100
"	27	Riferito al cav. Locatelli		10
marzo	12	Nuovo accesso e colloquio al Min. dei L.P.P.		100
"	13	Riferito al cav. Locatelli		10
"	23	Colloquio al Min. Lavori Pubblici		100
"	24	Riferito al cav. Locatelli		10

maggio	22	Nuovo collegnio all'On. U. P. P.	—	100
"	25	Riferito al cav. Locatelli	0	10
luglio	9	Altri chiarimenti al cav. Locatelli	0	10
settembre	19	Accesso e collegnio a Ministero dei Lavori Pubblici	—	100
~~ottobre~~	~~28~~			
ottobre	9	Riferito al cav. Locatelli	0	10

1927

gennaio	3	Scritto al cav. Locatelli		10
~~#~~	~~8~~	~~Esposizione della situazione alla Direz. Gen. Opere Pubbliche~~		
aprile	18	Accesso e collegnio al Min. U. P. P.	—	100
"	19	Riferito al cav. Locatelli	0	10
ottobre	25	Nuovo collegnio al Ministero dei Lavori Pubblici	—	100
"	27	Riferito al cav. Locatelli	0	10
~~dicembre~~	~~25~~	~~Recarsi a Roma per la Direz. Gen. Opere Pubbliche~~		
dicembre	2	Collegnio al Ministero dei Lavori Pubblici	—	100
"	~~27~~	Riferito al cav. Locatelli	0	10

Egregio cav. Giacomo Locatelli,

~~Lucerna~~

Rivedendo la contabilità dello studio trovo più alcuna delle mie prestazioni professionali nonché l'incarto dei vari appunti e documenti che Ella mi ha inviato durante lo svolgimento delle pratiche per il riconoscimento della cittadinanza dal Giappone e dalla Cina.

Le mando la nota e resto in attesa di conoscere se debbo mandarle sotto fascia raccomandata i varii documenti che sono presso di me.

Con i migliori saluti a

Lei è a suo potere
un'orda suo devot.

Roma, 12 Ottobre 1928

Cav. Giacomo Lacatelli
Casalromano
(Prov. di Mantova)

PRATICA AMMINISTRATIVA PER RICONOSCIMENTO DI UTENZE DAL VASO GAMBARA E DAILA CANNETA

Cav. Giacomo Locatelli

			Spese	Competenze
1925				
Settembre	21	=Esame della pratica		75,00
	25	=Colloquio al Ministero dei Lavori Pubblici		100,00
Ottobre	7	=Riferito l'esito del colloquio al cav.Locatelli		10,00
	20	= Esame di nuovi documenti inviati dal cav.Locatelli		75,00
	25	= Scritto al cav.Locatelli		10,00
Dicembre	10	= Colloquio al Ministero dei LL.PP.		100,00
		Riferito al cav.Locatelli		10,00
"	30	= Nuovo accesso e colloquio al Ministero LL.PP.		100,00
	31	= Riferito al cav.Locatelli		10,00
1926				
Febbraio	26	= Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	27	= Riferito al cav. Locatelli		10,00
Marzo	12	= Nuovo accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	13	= Riferito al cav.Locatelli		10,00
	23	= Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	24	= Riferito al cav.Locatelli		10,00
Maggio	22	= Nuovo colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	25	= Riferito al cav.Locatelli		10,00
Luglio	9	= Altri chiarimenti al cav.Locatelli		10,00
Settembre	19	= Accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
			A riportare Lire	1.040,00

		Spese	Competenze
	Riporto L.		1.040,00
Ottobre 9	= Riferito al cav.Locatelli		10,00
1927			
Gennaio 3	= Scritto al cav.Locatelli		10,00
Aprile 18	= Accesso e colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
19	= Riferito al cav. Locatelli		10,00
Ottobre 25	= Nuovo colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
27	= Riferito al cav. Locatelli		10,00
Dic. 2	= Colloquio al M.ro LL.PP.		100,00
	Riferito al cav.Locatelli		10,00
1928			
Marzo 10	= Colloquio al M.ro LL.PP. circa le dighe costrutte sul Gambara		100,00
25	= Riferito al cav. Locatelli		10,00
	Totale Lire		1.500,00

Acque pubbliche

Pratica amministrativa
del
cav. Giacomo Locatelli
di Casalromano

Pratica affidata il 21 settembre 1925

Rinviati i
documenti —
il 22 ottobre 192

Fontanella Mantovana 5/6/929

Eccellenza Domani

Con lettera 23 Maggio 1928 Ella mi istruiva che in base al decreto 13 Settembre 1927, Ministero LL.PP., essendomi stato riconosciuto il diritto di derivare mediante la Roggia Molina dal Vaso Gambara mod. 5 5/1000 di acqua, spettava dovesse al Genio Civile di Brescia modificare le bocche in modo effettivamente io potessi usufruire di tale acqua.

Giacchè il Comune di Gambara versava da tempo contributo delle spese attraverso il Vaso Gambara, unitamente alla mia derivazione, estrae tutta l'acqua dal Gambara a mezzo di pompe azionate dall'energia elettrica, in guisa che alla bocca del mio Vaso acqua non ne giunge affatto. -

Da notare che in vece di riconoscimento

era stato riconosciuto il Comune
di Lambro di poter estrarre una
quantità di ogni minore di
quella che in realtà estraggono.-

Ha di fatto che
ho inoltrato istanza al Genio
Civile di Brescia fin da quando
Ella me lo consigliò con lette-
ra raccomandata ma il Genio Civile
non mi ha risposto e allora
sono andato di persona giorni
fa. Mi è stato detto che occorreva
fare nuova domanda, presentare
nuovi progetti e che intanto il
Comune di Lambro ha presentato
domanda per maggiori riconosci-
menti etc. etc. -

Io intanto non ho l'acqua
e pago il canone di concessione.-
La prego pertanto di volersi di-
rettamente recare al Ministero
dei LL. PP. in base all'artic. 620
621 Cod. Civ. Se io posso ottenere

per la via più breve e più sollecita
quanto il dovuto rispetto mi
comanda. —

In tale attesa con
la massima stima mi è
pure segnarmi di Lei

Devot.
Locatelli Giacomo.

Casalromano 3.3.1924

Ch.mo Sindaco

Il Ministero dei L.P. ha riconosciuto al Comune di Gambara il Diritto di derivare dal fiume Gambara l'acqua per l'irrigazione del suo territorio e per l'animazione del suo mulino, ma non in quale quantità.
È stato pure definito il diritto di derivazione del Gambara a favore del Comune di Volongo, come è stato riconosciuto il mio diritto di derivare dal Gambara 5 mod. d'acqua per l'animazione del mio mulino di Fiesse.
Per le due dighe costruite dal Comune di Gambara nel fiume Gambara sup eriormente alla mia derivazione non giunge più acqua alla mia bocca nella stagione estiva e quindi nell'impossibilità di azionare il mio mulino e di irrigare i miei fondi.

Il Comune di Gambara non può derivare una quantità d'acqua maggiore di quella esposta in questi Decreti di riconoscimento tanto più che l'art 622 - 621 Cod. Civ. prescrive che nel caso di divergenza nel quale dispensarsi, ed è proprio il caso anche, di dare la luogo alle modificazioni delle forme che le Autorità giudiziarie, quando lo credano opportune, determinino

Fiv. Sentenza Consiglio di Stato 15. 2. 1909. Bisi c. Ministero L. P. Gazzetta Italiana 1. 9. 1910 p. 501

Prima di terminare come dobbiamo regolare questo nuovo pesticcio

Coi migliori saluti

Vostri

Giovanni Locatelli.

Risposto il 29 maggio

1° Ricorra al Genio Civile
contro le dighe

2° Ricorra al magistrato.

Direzione Generale delle acque

Il Ministero LL. dd. LL. pp. i. L. Pubblici

Vista la istanza 22.XI 1921 della Ditta Locatelli Giacomo intesa ad ottenere il riconoscimento di derivare mediante la Roggia ottolina del Ver Gambera, in località Cascina Umelia del Co: di Fiesse (Brescia) mod 5 massimi di acqua per l'azionamento di un proprio molino sito in Co: di Fiesse

Visti gli atti dell'esperita istruttoria

Considerato che durante la pubblicazione della domanda e all'atto del sopraluogo effettuato dal G. C. fu presentata l'opposizione 4-6-1922 da parte del Comune di Volongo che richiama il giudicato del T. L. delle Acq. 12. 6. 24 Luglio 1920; il quale stabilisce che le utilizzazioni esistenti lungo il L. Gambara non possono essere riconosciute legittime se non nei limiti indicati dalle disposizioni del R. D. 9. IV. 1919 e in quanto si chieda il riconoscimento dei rispettivi

interessetti che espetta all'U.C.U.S.
in sede di riconoscimento la delimitazione concreta dei diritti di ciascun utente; si oppone infine a un eventuale modifica del manufatto di presa, oggetto di una precedente domanda della ditta Locatelli che non ha avuto corso
Ritenuto che il ricorso di Longo è da respingere, riguardando il medesimo generiche e non dimostrate affermazioni
Ritenuto che dei documenti prodotti e degli accertamenti compiuti durante la visita locale del predetto U.T. del G.C. può ritenersi dimostrata l'antichità dell'utenza e l'esercizio continuo della derivazione per tutto il trentennio anteriore alla legge 10. Agosto 1884
Considerato che in seguito agli accertamenti compiuti la concessione della derivazione è stata determinata in moduli 2.75 medi e massimi 5.00 di acqua atti a produrre su un salto di M. 2.40 la potenza nominale media di HP. 8.90 massima HP 16 per l'azionamento

dell'anzi detto molino e che entro
questi limiti può farsi la concessione
di riconoscimento
Considerato che per l'art 125 del
T. U. 11. 1919 la durata del rico
noscimento è da limitarsi a anni
trenta successivi e continui con
decorrenza dal 1. 2 - 1917
Visto il parere del C. S. dei L. P.
Visto il T. U. 8 bre 1919

Dichiara

I Respinta ogni opposizione contro
il rinnovo di disponibilità dell'acqua
e salvi i diritti dei terzi è rico
nosciuto alla Ditta Locatelli il
diritto di derivare mediante la roggia
Molina, dal Vaso Gamberè, in località
cascina Nuova del Co: di Fiesse (Brescia)
Mod. 2.75 medi e massimi 5.00 di
acqua atti a produrre su un salto di
m. 2.40 la potenza nominale media
di cavalli 8.80 e massima HP 16
per l'azionamento di un molino
sito in Co: di Fiesse di proprietà Locatelli.

II L'acqua dovrà continuare a essere derivata
come per il passato, senza apportare
alcuna modifica alle opere di presa
utilizzazione e di restituzione

3 L'Amm^ne si riserva la facoltà di imporre
gere apposite opere moderatrici atte
ad assicurare che non sia derivato un
volume di acqua superiore a quello che
si riconosce. Tali opere se prescritte dovran
no essere eseguite nel perentorio termine
che verrà all'uopo assegnato all'utente
4° L'utenza predetta è gratuita fino al 30
Giugno 1924, e dal Luglio dello stesso
anno è soggetta al pagamento anticipato
dell'annuo canone di Lire 105. —
5 L'utenza come sopra riconosciuta
potrà essere praticata fino al 31. Genna
io 1947 e dalle scadenze sarà rinnovata
qualora persistano i fini della deriva
zione e non ostino ragioni di pubblico
interesse
In mancanza di rinnovazione, come
pure nei casi di decadenza, revoca
o rinuncia, lo Stato ha diritto di ritenere
senza compenso le opere costruite nell'alveo
o sulle sponde del corso d'acqua o di
obbligare la ditta utente a rimuoverle
ed a eseguire a proprie spese i lavori
necessari per il ripristino
All'utenza predetta sono applicabili le disposizi
oni sulle leggi delle R.R. Dal Prefetto Capo S. C.
di Brescia è incaricato dell'esecuzione del
presente Decreto - Roma 13. 4. 1927

Eccellenza Bonomi

Di ritorno dalla Sicilia, mi era fatto un dovere di rendere ad ossequiarla e presentare i migliori auguri per le prossime feste Natalizie.-

Quando vorrà gradire ch'io comunichi per mio mezzo al Com. Lucatelli in merito alla Sanatoria, Le mando pure

Con i più deferenti ossequi.

Devotmo
Dott. Valentino Orsini

Roma 19 - XII/927 -

Spedita al Ministero il 25 novembre
Onorevole Bonomi 1923
Corso Umberto I, 184 (Palazzo Municipale) -

Provincia

Per la Cairata - È pervenuta all'ufficio del Genio Civile di Mantova la richiesta di nuovi documenti, che il cav. Locatelli consegnerà quanto prima. -

La Ditta insistenza da parte del Genio Civile di avere dal Locatelli una planimetria delle zone risultate il limite della zona irrigata e l'indicazione dei mappali che fruiscono della irrigazione. Il Locatelli ha riferito che la sua richiesta è per la regolarizzazione della forza motrice e che non ha nulla a che fare con l'irrigazione che è di spettanza del Comune di Cairata. -

Per la Sambara: Sollecitare il Genio Civile di Brescia perché siano eseguiti i lavori in modo che arrivi Vezza, ora sbarrata e comera. - Si chiede inoltre se il Ministero ha deciso in merito alle richieste di riconoscimento del Comune di Sambara e di quello di Volongo anche nelle denominazioni ufficiali e ufficiose del Sambara. -

Fontanella Mantovana 23 ottobre 1924

Eccellenza Bonomi

avevo in animo di venire a Volta anche quest'anno per aver l'onore ed il piacere di rivederla, ma per impegni con i miei fittavoli mi è stato impossibile con mio vivo rincrescimento. —

Ho avuto il piacere di ricevere la settimana scorsa il decreto del Ministero dei LL. PP., in data 13/9/24 col quale mi si riconosce il diritto di derivare mediante la Roggia Molina dal vaso Lambara mod. 2,75 medi e mod. 5,00 di magra per l'azionamento del mio molino di Fiera. —

Ora, poichè tuttavia il Ministero non ha deciso nulla circa =

già in superiori del Voto sembra per
il Comune si sembra, nelle offer=
tune una sollecitazione di sotto
pratica affinché il Senio civile
di Brescia possa dar corso alle
modifiche prelle e me pingo l'opera
loro necessarie. —

2 per il riconoscimento del Voto
Cometa non si sa altro?

Confido nel mio interes=
samento e in attesa di mei
gradi ringraziamenti mi con i più
sinceri ossequi mi e
gretto sig nomi

Dev.mo
Giacomo Locatelli.

1° - Sarebbe opportuno mandasse documenti al Genio Civile pel Gambara

2. Per Comneta il Com. Insp. ha chiesto un suppl. di istruttoria.

Locatelli

Scritto il 24 ottobre 1927

Castronuovo 24/4 1927

Ch.mo Lovecchio

Ebbi la sua lettera risguardante il Rio Gambera e la ringrazio. È incomprensibile l'inerzia del Genio Civile di Caltanissetta nell'evadere questa vertenza e spero che sia l'ultima sollecitazione e si vorrà degnarsi ultimarla continueremo a pungerlo.

La morte dell amico carissimo
Generale Francesco Pistoja mi
ha profondamente addolorato.
Esemplare un perfetto gentil
uomo e patriota insigne, che
non ha mai venduto il
suo patriottismo. Pace all'ani
ma sua che in questi ultimi
tempi fu assai tribolata

Cordiali saluti

G. Lorenzetti

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLE OPERE IDRAULICHE E DELLE BONIFICHE

18-4-'07

Spedita Ufficio R

Ufficiale

Eccellenza,

Sulla domanda del Sig. Car Locatelli
non ha potuto ancora essere
deciso i pareri si attendono
ancora gli elementi sulla perizia
del Vap Lombardo, ritenuti al
Genio Civile di Cremona, in
conformità del parere espresso
dal Consiglio Superiore in 22 Dic-

È stato nuovamente solleci-
tato l'ufficio a fornirli e ci
appena possibile si sottopor-

sonno gli atti al tribunale
fondata, Eccellenza, i nuovi
di furti sempre

Casalmaggiore X1/4 1927.

Ch^mo Ingegnere

Le invio felicissimi auguri
per le Feste Pasquali

Le raccomando e la prego vivamente di dirmi cosa è avvenuta della mia Domanda di riconoscimento d'uso d'acqua del Fiumicello. Essendo di nuovo augurio. Giacomo Lucchelli

Lupaliorunno 22/3/927 -

Eccellenza Bonomi

sono a pregarla di volere disturbarsi di assumere informazioni circa la eventuale risposta che il Regio Civile di Cremona ha dato in merito all'affare Gambara.

Raccomandando vivamente alla bontà di V. E. di volere sorvegliare e sollecitare la pratica relativa. —

La attesa di mio gentile riscontro con la massima stima ed osservanza mi è grato segnarmi di V. E.

Devot.mo ed Obbligat.mo

Giacomo Locatelli.

Pratica di riconoscimento uso acque dal Gembara

Il Genio Civile di Cremona
doveva rispedire alla
ditta antica domanda
di riconoscimento
del cav. Giacomo Locatelli.
A quale punto è
la pratica?
Si può sollecitarla?

Casalmaggiore 29/12 1926

Ch.mo Avvocato

Cogli auguri di migliori anno!

Dal M. dei L.P. mi è pervenuta la richiesta di talune dati per il riconoscimento di uso d'acqua dal Canale per forza motrice che è impossibile possa adempire

Unito la pianta dell edificio e poco male per questo accenno fintanto.

Desidera i disegni ove risulti l'andamento planimetrico e quello altimetrico del canale di derivazione nonche la restituzione delle acque

Per mele fare la planimetria
del canale, dal principio alla
fine, ma l'altimetria non è
possibile, perche il Comune di
Cannete proprietario del canale
si oppone a che faccia questa
operazione. Si richiede al
Comune di Cannete proprietario
del canale che mi usa per
l'irrigazione.
Nella planimetria catastale
dovra / sulla / zona / dove ri
sultare il limite della zona
dei terreni irrigati e l'indi
cazione dei mezzi che presero
all'irrigazione e la rispettiva
loro superficie

Questa richiesta del Ministero
è bellina davvero. Chiedo il
riconoscimento per forza maggiore
e il M vuole i dati per l'irrigazione
delle Carnete. Cosa debbo
sapere dell'estensione dei fondi
irrigati, tanto più che il
Comune di Carnete dispensa le
acque di Carnete nei Comuni di
Fisse Bresciana e Casabruna
e Carnete sull'Oglio. E il
Comune di Carnete obbligato
a fornire questi dati tanto
più che la Regia Carnete
risulta elencata nelle acque
pubbliche della Provincia
di Mantova.

Il Genio Civile di Genova
si è pronunciato sulla
nuova istallazione per il
rinnovamento d'uso delle
acque del Vasc Gambetta?
Cordialissimi saluti

Vostro

Giacomo Lercari

Eccellenza Bonomi

Mio suocero, il Cav. Locatelli, mi aveva incaricato di portare a Lei i miei migliori auguri e saluti, ma io non ho avuto la fortuna di trovarla alle ore undici di mercoledì u. s. quando fui a Roma. —

Faccio ciò adesso ringraziandoLa di presentarle anche i miei migliori auguri per le prossime feste. —

Per l'affare della Camera si attende ancora che il Ministero richieda ulteriori documenti, che intanto abbiamo preparato. —

per l'opera del Lombroso occorrerà
che V. E. si ritenga di venire
a Torino dove si fermerà la
risposta.

Con la massima riverenza
mi è grato segnarmi di
V. E. devot.mo
Dott. Valentino Ormea

Sutera 30/XII/926

Ministero dei Lavori Pubblici

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE OPERE IDRAULICHE E DELLE BONIFICHE

Roma 19 settembre 1926

Eccellenza,

Non ho potuto rispondere prima di adesso, non avendo avuto finora elementi nuovi da comunicarLe.

Posso ora informarLa che per il riconoscimento dell'utenza sul vaso Gambara, nella quale è interessato il Cav. Locatelli, il Consiglio Superiore ha ritenuto indispensabile un completamento dell'istruttoria, inteso a meglio accertare la portata delle varie utenze ed a precisare anche la posizione del Cav. Locatelli, tenuto conto dell'intervenuta sentenza del Tribunale delle Acque. Vengono date in proposito disposizioni all'Ufficio del Genio Civile di Cremona.

Quanto al riconoscimento dell'utenza del Cav. Locatelli dalla roggia Canneta, l'Ufficio di Mantova ha testè riferito che l'interessato non ha presentato i disegni richiestigli nel termine che gli era stato prefisso.

./.

A S.E. l'On.
Ivanoe Bonomi

Qualora, pertanto, il Cav. Locatelli non provveda senza altro indugio alla produzione degli atti richiesti, dovrà procedersi all'esame degli atti in base all'istruttoria attuale: il chè potrebbe essere di pregiudizio per una favorevole decisione.

Gradisca, Eccellenza, i miei distinti ossequi

Ai Signori
Scatola

Donazioni
„Lacagna"

Date alla Sig.ra Vedova
della Strada
il 1 luglio 1926

Per spese postali ... L 107.95
Per cartoline varie a Parodi ... 61.20
Per affitto casa (agosto) ... 500.00
Per interessi dal 1 al 10 agosto ... 227.00

896.15

Dato L 900

Fontanella Mantovana 24/9/926

Eccellenza Bonomi

non avendo potuto avere il bene di trovarla ieri, mi do' premura di inviarle in plico a parte raccomandato:

1:) Copia della relazione trasmessa in data 8 corrente mese all'Ufficio del Genio Civile di Mantova.

2:) Copia della risposta del Genio Civile in data 19 Settembre cor. —

Come Sua Eccellenza potrà rilevare mi fa colpa di aver trasmesso la relazione non già entro il 14 agosto, come mi era stato comunicato, ma in data 8 settembre. —

dubito fortemente che il richiamo scritto
in calce alla mia relazione (preghiera
si voler trasmettere al Ministr. sa LL. O.O.
le sue ritenute e la mia opposizione et...
giacenti in Ufficio fin dal Maggio 1924) abbia
determinato questa risposta. —
ad ogni modo — per norma S.ra Sua Eccellenza —
ho già scritto all'Ufficio del Genio Civile
facendo presente che il ritardo non fu
dipendente dalla mia volontà in quanto
non mi fu possibile in agosto occuparmi
di viabilità e di relazioni per ragioni
di salute e di cure. —
Raccomandando a S. Eccellenza tutta la pratica.
Con i sensi della più alta
osservanza mi è grato segnarmi
Devot.mo
Giacomo Loiacono

Fontanella Mantovana 13/8/926

Eccellenza Bono,

memore delle gentilezze usatemi
e della promessa fattami tempo fa
rivolgo a mio mezzo il Cav.
Locatelli torno a rinnovare a
V. E. Ill^ma la preghiera di volere
raccomandare vivamente (ora che
è il momento opportuno) presso il
S/E Prefetto di Palermo un mio fratello
che ha avanzato domanda a quel R.
Provveditore agli Studi di trasferimento
in Sicilia possibilmente a Terrasini
(Provincia di Caltanissetta). —

V. S. Ill^ma ha fermine di tutto
rispetto da quel Provveditore agli
Studi e riconosciuto di mio assoluto
l'Illustre Prefetto di Palermo mi pone
consigliando di avanzare la domanda
anche per conto
mio fratello - Prizzi Leonardo fu Vincenzo -
ha presentato i documenti
in regola adducendo le seguenti ragioni:
1° Il clima di Prizzi, è di svantaggio di
h anni di insegnamento nelle scuole
elementari dell'Etna hanno peggiora
to le mie condizioni di salute
ed ho avuto ripetuti maggiori
dai miei frontumi di pleurite. -
2° Ex combattente, orfano di padre

lo interessi da curare in Sicilia
a Senigallia fa[illegible] costituisce il
sostegno della famiglia. - (V. certificati).
3.° desidero trasferirmi vicino alla
mia mamma ed a bisogno si
ritenerà ovviamente. -

Spero che tutto ciò contribuirà a
farmi ottenere il desiderato trasferi=
mento.
Questo è il mese nel quale si
decidono appunto i trasferimenti.
Confido nella sua esperimen=
tata bontà e frattanto con i
migliori ossequi mi è grato segnarmi

Devota ed obbligata
Dott. Valentino Di Pizzo

Casalmonferrato 18/6/926

Eccellenza Bonomi

mi riporto alla mia ultima
lettera a mia conoscenza che
ho già parlato con l'Ingegnere
Capo del Genio Civile di Alessandria
chiedendo se la pratica riguardan-
te il vero sambara per la derivazio-
ne di Volongo è stata spedita o
no al Ministero dei LL. PP.

Mi è stata data in verità

una risposta un po' sibillina
e non ho potuto capire se
l'ha indirizzata a me.

Poiché è noto come un
temporeggiatore e un irresoluto, io
subito fortemente che tale pratica
giaccia ancora qui. Del resto
V. E. potrà accertarsene poi e se
del caso fare insistere con le solleci-
zioni opportune. -

Quanto al riconoscimento del
voto Cannata favorirà volgere tutto
il suo interessamento perché ne sfumito. -

Con i più distinti ossequi mi
dichiaro Devmo
Giacinto Scelsi

Copia

Mantova 19 Settembre 1926

Corpo Reale del Genio Civile. —
Ufficio di Mantova —
N 3174 —

È pervenuta soltanto ora a questo Ufficio, però non corredata sufficientemente dai documenti probatori richiesti colla mia precedente lettera 1768 del 17 Luglio u.s. la relazione in data 8 corrente mese colla quale codesta Ditta intende fare evasione alla lettera stessa, nel senso di specificare le modalità della derivazione d'acqua praticata dalla Roggia Lamoto a scopo industriale e per la quale venne presentata da codesta stessa Ditta la domanda 14-11-1918 per il riconoscimento d'esp. —

Giacchè la relazione avuta in comunicazione non è stata trasmessa nei limiti di tempo assegnati nella mia lettera predetta, colla quale accordavo a codesta Ditta, conforme le disposizioni impartite dal Superiore Ministero, trenta giorni di tempo a partire dalla data di ricezione per la presentazione dei documenti richiesti. —
La data di ricezione, come risulta dalla postilla apposta in calce alla copia della

lettera avuta in restituzione da detta Ditta, è avvenuta il 14 luglio u. s. e quindi la presentazione dei documenti doveva necessariamente esser fatta entro il 14 agosto p. p. –

Ciò non essendosi verificato, ho dovuto comunicare, a suo tempo, al Superiore Ministero l'inadempienza di detta Ditta pei provvedimenti che al riguardo riterrà di determinare esso Ministero e che mi riservo di comunicare non appena mi saranno notificati. –

L'Ingegnere Capo

firmato Ramirez

Copia

R. Ufficio Genio Civile

Mantova —

ad evasione della nota 17 Giugno 1926 N 17 d.d. di Codesto Ufficio per il riconoscimento d'uso delle acque del Vaso Cumeta unisco alla presente il tipo ove risulta il modo della derivazione a scopo industriale.—

L'ultimo tratto del Naviglio d'Isorella, corso pubblico della Prov.a di Brescia al N 215, va a costituire un cavo denominato Cumeta, che con tale nome entra in Prov. di Mantova ed è compreso nello elenco delle Acque pubbliche al N 92 (conforme a Sentenza Com. Torino 18 Novembre 1913 in causa R. Demanio e Comune di Cumeta sull'oglio).-

Dalla sponda destra del Vaso Cumeta, attraverso apposita bocca, per cui anche tutte le sue acque possono essere immesse, si forma il cavo detto Balzina - che è privato - e adduce le acque ad animare un opificio di proprietà del Cav. Locatelli Giacomo, in Fontanella Mantovana, dopo di che le acque vanno restituite ancora nel Vaso Cumeta. E ciò in forza di un contratto 5 Ottobre 1802, col quale la

Comunità di Cametà concessa al Sig. Luigi
antonio Francesco Baldassini l'uso delle acque
della Belpina per animare un mio opificio.-
Per conciliare le varie utilizzazioni si erano
sempre osservate delle consuetudini, per le
quali le irrigazioni si effettuavano dal
25 Marzo all'8 di Settembre ed il Comune
doveva curare la manutenzione dei canali
ed il normale esercizio di tali diritti.-
Non ostante il Comune di Cametà osservato gli
obblighi che gli incombevano, il Locatelli
dovette ricorrere al Prefetto di Mantova, che
con decreto 18-1-910 N° 18524 - confermato
con altro in data 15 Aprile 1911, in cui
si ingiungeva al Comune di Cametà di mettere
l'opificio di forza (manufatto) nel vaso Cametà
per derivare la Belpina in condizione
di rispondere al suo uopo e per il che
nel periodo della concessione tutta l'acqua
della Cametà andasse all'opificio Locatelli.
Dichiarava inoltre che l'irrigazione a favore
del Comune doveva andare dal 25 Marzo
all'8 Settembre, salvo accordi diversi dalle parti.-
Per inadempienza da parte del
Comune di tali decreti il Locatelli ricorse

al Tribunale Supremo delle Acque Pubbliche, che con sentenza 1 Febb. - 8 Marzo 1919, regi=
strata a Roma il 21-3-919 dichiarava che l'indennità da parte del Comune di Canneto agli ordini del Prefetto di Mantova 18-1-910 e 15 Ottobre 1914, importava a carico dello stesso obbligo di responsabilità. —
Con sentenza 7 Luglio 16 Ottobre 1925 il Tri=
bunale delle Acque di Milano condannava il Comune di Canneto sull'oglio a pagare i danni al Cav. Locatelli nella complessiva somma di Lire 10.000 e rifondere le spese di lite nella somma di Lire 6.700. —

Con osservanza

Ernesto Locatelli fabbro

Fontanella 18 Settembre 1926

E. S. mi permetto far osservare che pres=
sotto ufficio sono ancora giacenti:
1°) la sentenza 4-12-dicembre 1912 della R. Corte
d'Appello di Brescia in causa fra il R. Demanio
ed il Comune di Canneto confermata in Cassazione
dalla Suprema Corte di Torino in data 16-12-913
2) la mia opposizione alla domanda di

zionamento presentato dal Comune di
Cuneo per l'uso dell'acqua pubblica,
visto Cuneto. -

La mia opposizione porta la data 11 Maggio 1926. -
Pregasi pertanto Codesto Ufficio di volerla trasmette
re al Ministero dei LL. PP. -

- 8 Settembre 1926 -

Capalbiano 7 luglio 1926

Risposto il 9 luglio 1926

Chiar.mo Sig. Avvocato

è da tempo che manco di
me pregiate notizie. Le avrei
assai grato se volesse favorirmene.
un merito al Vago Comuta e
al Gambara in Provincia di Brescia
per i rispettivi riconoscimenti. —

Con i più rispettosi e cordiali
saluti, in tale attesa mi è grato
segnarmi di Lei

Vost.mo

Locatelli Giacomo

Roma 17 Maggio 1926

Egregio Comm. Filippi,

Ritorno a pregarla per le due pratiche del cav. Giacomo Locatelli di Casalromano (Mantova)

1° Circa il riconoscimento dell'utenza del cavoCCasmeta si è finalmente pronunziato il Consiglio Superiore ? Quando si potrà avere la pronunzia ?

Le sarei grato se volesse autorevolmente sollecitare la conclusione di questa annosa pratica.

2° Per il riconoscimento dell'Utenda del Gambara, la pratica ha fatto un passo con la pubblicazione della domanda del Comune di Volongo.

Contro tale domanda il cav. Locatelli ha fatto, in termine opposizioni; dirigendo il suo esposto al Genio Civile di Cremona. La pratica è già a Roma ? Vuole sollecitarla ?

./.

Grazie cordiali, e in attesa di cortesi comu_

nicazioni, mi creda

22-5-1926

PRO MEMORIA

Per il riconoscimento delle utenze sul Rio Canneta, chiesto dal Comune di Canneta e dal signor cav. Locatelli il Consiglio Superiore ha chiesto la produzione di disegni che specifhino le modalità delle rispettive utilizzazioni? Ne viene data subito notizia al Genio Civile di Mantova

Viene sollecitato anche il Genio Civile di Cremona a trasmettere gli atti d'istruttoria relativi alla domanda del Comune di Volongo per l'utenza del Vaso Gambara

(Istanti assenti)

Spese queste mistre
L 25 mag. 26

Casalmaggiore 12/5 1926

Ch.mo Avvocato

Le accludo il foglio degli annunzi legali della Provincia di Cremona ove è pubblicata la domanda di riconoscimento del Comune di Derivazione rilasciata dell'uso litri d'acqua del Gambero per irrigazione e forza motrice

E' da osservare che il Gambero nei tronchi inferiori emette stagione estiva non ha che

una portata di 2000 litri
Sino fatto opposizione a
questa domanda che qui le
allego.
Il giorno dieci si è fatto il sopra
luogo, dal quale non sono risul
tato nelle terre che siccades
sero delle acque
Ma è la mia domanda di riven
dicazione delle acque di Cannet
in Provincia di Mentova è stata
decisa?
Coi migliori saluti

Per me
Giovanni Lucetti.

Nuovo collegio
di L. C. C.
19 marzo 1926

Scritto a Fratelli.
19 marzo

Roma, 23. 3. '26

Eccellenza,

ecco quanto posso dirLe sulle note questioni Locatel_
li:

Sul riconoscimento dell'utenza del Cavo Canneta si de_
ve ancora pronunziare il Consiglio Superiore.

Sono pervenuti dal Genio Civile di Brescia gli atti di istruttoria sulle domande di riconoscimento di utenze del Comune di Gambara e del Cav. Locatelli.

Per decidere però sul ricorso Locatelli contro l'uten_
za del Comune di Gambara e sul riconoscimento chiesto dal Sig. Cav. Locatelli, occorre che il Genio Civile di Cre_
mona, riferisca anche sull'altra opposizione fatta dal Comune di Volongo.

Gli si scrive perchè invii una relazione preliminare senza attendere il compimento dell'istruttoria sulla do_
manda del Comune di Volongo.

./.

A S.E.
IL PROF. IVANOE BONOMI
Via delle Convertite 21
= R O M A =

E' sperabile perciò che anche su queste questione possa pronunciarsi al più presto il parere del Consiglio Superiore.

Con distinti ossequi

Fontanella di Casalmaggiore 21/9/925.

Eccellenza Bonomi,

le accludo copia dei due ricorsi, uno di gli amm. legali dei quali risulta che il Comune di Fontanella ha chiesto il riconoscimento dei noti diritti sulle acque del Vaso Fontana e Caviana.

Ciò è fatto il rappresentante ora è in uno e la pratica è tuttora al minist. dei LL. PP. —

Unisco nel frattempo copia di una domanda di riconoscimento sull'acqua della Canetta. Domanda fatta nel Novembre 1918 e tuttora inevasa. —

Con distintissimi ossequi

Giacomo Locatelli.

Ministero dei Lavori Pubblici

Roma 26-2-1926

Eccellenza,

finora, soltanto il Genio Civile di Mantova ha riferito completamente sulla domanda del Cav. Locatelli per riconoscimento di utenza del Cavo Carneta. Gli atti relativi vengono sottoposti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per il riconoscimento dell'utenza del Rio Gambera, mancando ancora la relazione sulla domanda del Comune di Volongo, se ne è fatta nuova richiesta al Genio Civile di Cremona.

Si è pure telegrafato al Genio Civile di Brescia affinchè invii, senz'altro ritardo, gli atti di istruttoria delle domande di riconoscimento di utenza del Comune di Gambara.

Appena perverranno tali atti si sottoporranno anch'essi al Consiglio Superiore dei LL.PP. affinchè si pronunci sulle connesse domande del Cav. Locatelli.

Non dubiti, Eccellenza, che non si mancherà di affrettare per quanto possibile la definizione di tali questioni.

Voglia intanto gradire i miei devoti ossequi

A S.E.
il Cav. IVANOE BONOMI
= R O M A =

Roma 10 Dicembre 1925

Egregio cav. Locatelli,

Le due pratiche spedite a Roma dal Genio Civile di Mantova e di Brescia, sono in esame. In un colloquio avuto in questi giorni col funziona_ rio del Ministero che le tratta, reputo che avranno soddisfacente conclusione.

Io non mancherò di seguirle e, occorrendo, di nuovamente illustrarle.

Al Genio Civile di Cremona che tarda ad invia_ re gli elementi per decidere la questione concer_ nente l'utenza per il Molino di Fiesse, il Mini_ stero ha fatto una sollecitatoria. Spero che sia già giunta a destinazione e che possa sortire presto il suo effetto.

Con i migliori saluti

Casalromano 21/XI 1925

Ch.mo Direttore

Il Genio Civile di Mantova ha inviato al Ministero dei Lavori Pubblici la pratica relativa al Cav. Cametti. — E' stata opportuna informarla della relativa relazione

Il Comune di Gambara ha domandato la sua domanda di riconoscimento per le acque della Ceriana e del Rodone, e il Genio Civile di Brescia ha spedito

al Ministero per i provvedimenti del caso. Quindi due
vertenze sono ormai entrate nella
via risolutiva, manca il Genio
Civile, il cui Capo se ne infischia
della legge, della giustizia, e di tutto e
di tutti. E nel carattere dell'Ing.
Capo del Genio Civile di Cremona di
non definire mai niente
Coi più distinti saluti.

Dev.mo

Giacomo Locatelli.

Canicossano 19/10/925 ottobre

Eccellenza Bonomi

Ho ricevuto la sua pregiata del 7 cor.
m. e La ringrazio assai di quanto
mi ha gentilmente comunicato. —
Mi vede che le pratiche - grazie alle
sue premurose influenze - assumono
il loro regolare corso. —
Io non ho mancato però di parlare con
l'Ingegner Capo del Genio Civile di Mantova,
il quale fu con me cortesissimo. Mi ha
mostrato la pratica e mi ha assicurato che
avrebbe subito provveduto a scrivere al Comune
di Canneto perchè si effettui a produrre i
relativi documenti. Ma si fatto però che

anche allo stato degli atti, il Ministero avrebbe potuto benissimo decidere sul riconoscimento da me chiesto in data 24 Novembre 1918 in quanto: Con sentenza 8 marzo 1919 del Trib. Sup. Acque P. di Roma è stato già deciso della vigna sulla Cometa spettandone al Locatelli tutt'al più settembre ed 26 marzo. Questa sentenza è stata emessa in confronto del ministero dei LL. PP. ed è passata in giudicato.
(Io ne allego copia a V. E.). —
Sempre relativamente alla Cometa, in data dicembre 1924, io inoltrai istanza al ministero dei LL. PP. e poiché Ella me ne fece cognizione mando una copia. -
Questa istanza avrebbe dovuto puntualmente

essere avara perché sue parti d'opera della
Camera - rilevo la lettera morale - di cui
1913 della Commissione di Torino, pettano al
Demanio, le avrebbe già dovuto avere offerto
i canoni d'irrigazione, mentre a tutt'oggi
li percepisce il Comune. -

In quanto all'opera del Sambro non ho trovato
l'Ingegner Capo del Genio Civile di Brescia ma
tornerò ad insistere personalmente. -

L'Ingegner Capo del Genio Civile di Cremona
ho, al quale ho parlato perché invii al Min.st
L.L. P.P. con la maggiore sollecitudine gli atti
dell'istruttoria nella istanza del Comune di Bozzolo,
mi ha lasciato l'impressione che trascinerà
ancora le cose per le lunghe, come ha fatto fin
ora anche ad onta delle insistenze mie e
del Comm. Luglio ministri. -

Per mia norma con foglio a parte
raccomandato le trasmetto le copie delle
lettere e della mia istanza sopra dette.

La ringrazio distintamente e mi è grato
ripetermi V. Le

devot.mo ed obligat.o

Giacomo Locatelli.

Ministero dei Lavori Pubblici

Roma, 2 - 10 - 25

Eccellenza,

il riconoscimento chiesto dal cav. Locatelli in data 14 novembre 1918 non può essere deciso se non si accerta in quali limiti la sua utenza dal Cavo Canneta sia compatibile con quella che potrà essere riconosciuta al Comune di Canneto.

Si scrive in tal senso al Genio Civile di Mantova.

E' stata intanto istruita l'istanza 22 novembre 1911 del cav. Locatelli per riconoscimento della sua utenza sul Gambara pel Mulino di Fiesse. A questa derivazione si è opposto il Comune di Volongo che esercita un'utenza contigua.

Si scrive al Genio Civile di Cremona perchè invii gli atti dell'istruttoria sull'istanza del comune di Volongo, tenuto conto che i diritti dei due utenti non possono essere determinati gli uni indipendentemente dagli altri.

A S.E. il Cav. Ivanoe Bonomi

./.

Gambara

Il ricorso del cav. Locatelli in data 12 maggio 1923 contro il Comune di Gambara non ha potuto ancora essere deciso in attesa dell'esito delle domande di riconoscimento presentate dal Comune di Volongo e dallo stesso cav. Locatelli. Poichè questi riconoscimenti sono ora in corso, s'invita il Genio Civile di Brescia a diffidare il Comune di Gambara perchè completi, entro un breve e perentorio termine, la documentazione della sua domanda di riconoscimento, dimodochè questa o possa essere dichiarata irricevibile o istruita regolarmente per dar modo ai legittimi utenti di fare opposizioni.

Gradisca, Eccellenza, i miei devoti ossequi

Riferito il contenuto della presente al cav. Locatelli con lettera 3a Volta del 4 ottobre 1925

Dottor VALENTINO PRIZZI
Medico Chirurgo
CASALROMANO (Mantova)

li 192

Per la [illegible] del diritto di
[illegible] richiamato alle [illegible]
[illegible] di Fontanella Grassa
(Marsonia) di lettera alla
[illegible] di Roma (8 Settembre
25 Marzo), come dai [illegible] del
Prefetto di Mantova e sulla [illegible]
del [illegible] - Fasc. Acque Rome.

Per la [illegible] della [illegible] di
[illegible] di [illegible] 500
al secondo [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le acque
[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible].

Via Conventites 2 ... p. 2°

L' Ingegn. del Sig. ...

di Cremona fa niente

ancora per la questione

di Volo-go —

[illegible]

Roma 26 Settembre 1925

Egregio Comm. Filippi,

La questione del vaso Gambara scorrente al sud della provincia di Brescia,e poi in quelle di Cremona e Mantova, è ben nota al Comm. Sacchi Lodisposto. Mapoichè il Comm. Sacchi è assente,mi permetto di richiamare la Sua attenzione su questi punti :

1° = Il Comune di Gambara allo scopo di irrigare la parte alta del suo territorio costrui delle dighe sul Gambara,onde elevare il pelo delle acque e di estrarla mediante pompe azionate dall'energia elettrica

L'attuazione di tali opere ha avuto questo effetto : di to_gliere dal vaso Gambara tutta l'acqua che in esso fluisce nella sta_gione estiva,lasciando per conseguenza asciutti gli inferiori di Vo_longo, Ostiano, Casolomano,Carmeto ed Isola Davarese.

Contro tale fatto insorse il Comune di Volongo citando il Co_mune di Gambara,innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma, e questi con sentenza 21 luglio 1920 dispose che le utiliz_zazioni attuate dal Comune di Gambara nel vaso Gambara non possono es_sere riconosciute legittime che nei modi indicati nell'art. 7 del R.D. 9 ottobre 1919 n. 21 bis ed in quanto dai rispettivi interessati se ne chiede il riconoscimento in base all'art. 2 del decreto stesso. Riserva all'Autorità amministrativa in sede di riconoscimento la deter_minazione concreta dei diritti di ciascun utente. Dispone inoltre che la potestà di ordinare modificazioni e demolizioni di opere sulle Acque Pubbliche spetta alla Pubblica Amministrazione per l'art. 2 della legge 25/7/1904 n. 523 sulle opere idrauliche,modificato con l'art.22 della

legge 13/7/1911 n. 774.

2° = Il Sig. Locatelli Giacomo, di Casabromano in ossequio alla sentenza, fece istanza, per il riconoscimento del suo diritto secondo le disposizioni della legge sulle Acque Pubbliche

Tale domanda è in data 14 novembre 1918. Ma benchè istruita completamente dal Genio Civile di Brescia, essa domanda non ha ancora ottenute le sanzioni di legge. Si chiede di sollecitare il riconoscimento.

3° = Poichè il Comune di Gambara in pendenza delle domande di riconoscimento dei suoi diritti (domande istruite dal Genio Civile di Brescia) ha fatto e continua a fare opere che danneggiano gli inferiori, il cav. Locatelli ha presentato ricorso il 12 maggio 1923 al Ministero Lavori Pubblici perchè siano demolite le opere abusive fatte dal Comune di Gambara. Tale ricorso è rimasto inevaso.

Le sarò grato di qualche informazione, in via del tutto privata.

Io sarò da domani a Volta Mantovana.

Cordiali saluti

Castrovillari 18/5 1926

Ch.mo Avvocato

Avrà nel sentire che la pratica
che interessa il Genio Civile
di Brescia sta per avviarsi
verso la soluzione. Ma rimane
ancora sospesa per quanto
riguarda la definizione.
E il Genio civile di Cremona
che non ha ancora pubblicato
la domanda di riconoscimento
presentata 5 anni or sono

Dal Comune di Volongo
per l'uso delle acque del
Rio Gambera. Il titolare di
codesto Ufficio mancò a tutte
tre disposizioni di legge
e dovrebbe essere punito a
mio sommesso parere
Con distinti saluti

già con Lucchi

Casalmaggiore 22/1 1920

Ch.mo Commendatore

Le due sue lettere le ho trasmesse al Dr Pizzi che attualmente trovasi in Sicilia e unitamente ho parlato coll'Ing. Capo del Genio Civile di Cremona il quale dichiara di nulla aver ricevuto dal Ministero. Sarà vero?

Il Genio Civile di Mantova dice che mancava più una risposta al Ministero

Anche l'Ing.r Capo del Genio
Civile di Brescia non fa nulla,
ma dal momento che avrà la Sentenza
12 Luglio 1920 del Tribunale
Superiore delle acque in causa
Volonga contro Gambara dichiara
il fiume Gambara acque pubbliche
e che tutte le utilizzazioni attuate
dal Comune di Gambara non
possono essere riconosciute legit-
time, tanto quelle fatte nel vaso
Gambara, quanto quelle fatte nella
Molina e dopo 5 anni nulla si è
fatto dall'Autorità Amministrativa

Riserve all'autorità diocesana
tive di far procedere alla iscrizione
in elenco di ogni uno, vano, affine
ente non avesse iscritto. Il Tenen
Civile di Brescia ne ha tenuto conto
di questa disposizione che ne ha
iscritto nessuno uno.
Se il Ministero quale dubbio te
superare ha delle difficoltà a veder
risolta questa vertenza, quale dub
vità possa aver in che non
come il povero Sessa invio tan
to al Papa quanto a Lutero
Distinti saluti

Giacomo Zanella.

Caselromano 3/1 1926

Ch^mo Avvocato

Godo nel sentire che la
pratica di riconoscimento
del Vostro Cainetto sia comple
ta e spero d'andare in fine
Me per il riconoscimento
del Rio Gamberaro, temo
di non vederlo finito, stante
l'inerzia dei Geni Civili
di Ravenna e Comacchio
Dopo sei anni che la

Cassazione a sezioni riunite
si è pronunciata in merito
questa sentenza è ancora lette-
morta. Guardi lei di premere
sul Ministero per ottenere in fine
Ella non potrà spiegare maggior
premura e interessamento, ma
la burocrazia è più forte di
noi
Con ossequi di mio genero e
miei mi creda
Der
già come sopra

Eccellenza

Di ritorno dalla Sicilia compio il dovere di ringraziarla di cuore per il vivo interessamento avuto circa il desiderato trasferimento nelle scuole elementari di Sicilia di un mio fratello.-

Vuol dire che a Signore vivo vorrà la pratica e la farà, che meglio il suo valido appoggio potrà riuscire allo scopo.-

Mio suocero - Cav. Locatelli - m'incarica di dirle che ha ricevuto la sua gentilissima lettera e che ha insistito molto presso il Genio Civile di Cremona. ma occorre che le spinte e le sollecitazioni partano da giù, se no vanno su e poi niente.-

Colgo l'occasione per presentarle i miei migliori ossequi

Devotz

Dott. Valentino Finzi

Roma 13/2/926 -

Ricevo della sig. Cordaro
Carmela al Prov. di Stato di
Palermo per ottenere
che venga accettato
il trasferimento in
Sicilia del procuratore
figlio Brizzi Leonardo
attualmente in Setria.

Setria, [illegible]

Un mio cliente dovrebbe agire esecutivamente in forza di cambiale contro certo signor capitano Mario Ghislanzoni che credo abbia il domicilio in codesta città=Via Cremona38.

Ricorso Locatelli
Dicembre 1924

R Ufficio del Genio Civile
Mantova

Il sottoscritto Locatelli Giacomo utente delle acque del Vaso Cernete inscritto nell elenco delle acque pubbliche in Provincia di Mantova e figure al N 72 e con sentenza 4.17 X bre 1912 della R Corte d'Appello di Brescia incorse fra il R. Demanio e il Comune di Cernete, stata poi confermata in Cassazione della S. C. di Torino con altra sentenza 14 Novembre 12 X bre 1913,

Espone

Come l'Albertini Giuseppe e altri interessati usino per l'irrigazione dei loro fondi situati nel territorio **di Cernete** le acque del Vaso Cernete e come in questo mese l'Albertini abbia variato la posizione forma e natura delle derivazioni eseguendo nuove opere senza uniformarsi alle prescrizioni della legge sulla T. U. I art 50 e siccome per le opere eseguite dall Albertini ne può provenire un danno ad altri utenti non avendo prodotto la relazione che dimostri l'innocuità delle opere sotto rispetto ai diritti dei terzi e al regime delle a. pubbliche

Chiedesi
che a sensi della precitata legge
si proceda contro l'Albertini e tut
ti di legge elevando regolare verbale
di contravvenzione
20 Maggio 1924

Borletti Giacomo

Ministero L. P. Ufficio Acque Pubbliche

In esito al ricorso da me prodotto all
U. G. C. di M il 20. 5. 1924 dopo sei
mesi mi perveniva che le opere che si
eseguivano senza il voto Comunale erano
state autorizzate senza che fosse pubbli
cata la domanda

Reclamo

contro questa sistema dell Uff Genio Civile di Mantova
tanto più che l'acqua di Cannetta a sensi
della sentenza 4. 17 Xbre 1912 della
Corte d'Appello di Brescia in causa fra
il R. Demanio e il Comune di Cannetta
stata poi confermata in Cassazione (Torino)
con altra sentenza 15 Novembre 1
Xbre 1913 la maggior parte dell'acqua
di Cannetta è del R. Demanio

L'art 16. D. 9. 8bre 1919 N 2161 prescrive che qualunque
utente acque pubbliche che intende variare il luogo
di raccolta regolazione, presa e restituzione
è soggetto a tutte le formalità per le nuove
concessioni. Non si comprende come il S. C. di
Mantova non siasi curato di queste disposizioni
di legge
Che il Co; di Canneto ha ceduto l'utenza delle Cannete
ad un consorzio senza ottenere il nulla osta del Min
L. Pubblici art 20, e ciò è prescritto anche dalla Finanza che non
è nemmeno utente delle Cannete
Che il Consorzio delle Cannete manca di tutte le prescrizioni
stabilite dalla legge sui Consorzi di irrigazione
di domanda
che si elevi contravvenzione contro l'Albertoni
che lo Stato venga in possesso di quel tanto
d'acque che gli spetta per la Sentenza della Cassazione
di Torino 14 Novembre 12 8bre 1917 ai cessi
fra il R Demanio e il Comune di Canneto
Locatelli Sindaco

Dicembre 1924